

Rassegna del 02/02/2022

Tirreno Pontedera	I no-vax restano fuori - Clienti no-vax serviti fuori dalle attività e intanto scoppia il caos all'ufficio postale	Silvi Paola	1
Nazione Pontedera	Luce in fondo al tunnel - Covid, ora la quarta ondata fa meno paura	Pistolesi Ilenia	3
Nazione Pontedera	Servizio civile. Pochi candidati. Unione comuni: appello ai giovani - Servizio civile, pochi candidati. Ultimi appelli	Salmeri Giulia	5
Tirreno Pontedera	Multe solo in un senso al semaforo - Multe al semaforo solo in una direzione Pontedera installa il T-red, Cascina no	Quirici Andreas	7

PONTEDERA: VIAGGIO NELLE STRADE DELLO SHOPPING

I no-vax restano fuori

Obbligo di green pass, i negozi si ingegnano per resistere

Viaggio tra le attività pontederesi e c'è chi s'inventa soluzioni per non perdere i clienti: «Ordini via mail o telefono e consegna all'esterno». **SILVI / IN PONTEDERA III**

OBBLIGO DI MOSTRARE IL GREEN PASS

Clienti no-vax serviti fuori dalle attività e intanto scoppia il caos all'ufficio postale

Viaggio nelle attività pontederesi, c'è chi si ingegna per non perdere incassi: «Ordini via mail o telefono e consegna all'esterno»

Un addetto delle poste ha aiutato i cittadini alle prese col sistema per il certificato

Lorenzo Bartali
«Per controllare tutti i clienti che entrano da noi in tabaccheria dovremmo assumere personale»

Fabrizio Paoli
«Ho pochi clienti non posso rinunciare anche a chi non ha il vaccino. Così consegno i prodotti qui fuori»

Francesca Pau
«Nei lockdown le librerie erano attività essenziali ora dobbiamo seguire procedure stringenti e i clienti comprano libri al supermercato»

Paola Silvi

PONTEDERA. All'ingresso hanno mostrato il Qr code del Green pass. Seguito il procedimento scandito da brevi frasi sul totem giallo, atteso il riconoscimento e poi scelto l'operazione che finalmente ha consentito l'uscita del ticket, necessario per presentarsi allo sportello. Gli utenti che ieri mattina, nel primo giorno in cui è entrato in vigore l'obbligo della presentazione del passaporto vaccinale, hanno avuto bisogno di andare all'ufficio postale, hanno affrontato questa trafila. Tra smarrimento e un pizzico di preoccupazione. Perché l'iter non sempre era chiaro. E perché costringeva ad allungare i tempi di attesa. Tanto da attivare un servizio di portierato, con un dipendente vicino allo strumento per il controllo del Green pass che consigliava e accompagnava i cittadini nell'iter da eseguire.

CONFUSIONE E SGOMENTO

«Ci sono stati casi – hanno com-

mentato due donne appena uscite – in cui hanno dovuto fare il doppio controllo, anche allo sportello, perché il sistema all'entrata segnalava errore». Confusione e sgomento si percepiva pure tra chi aspettava di entrare informandosi in anticipo sulla trafila alla banca di Credito cooperativo di Pisa Fornacette in piazza Martiri della Libertà. «Mostrare il Green pass ovunque è una tragedia», ha detto una signora che spazientita, ha rinunciato. Gli altri in coda, invece, sembravano rassegnati all'idea. «Non ne facciamo una questione di principio. Capiamo l'importanza del Green pass per evitare i contagi e aumentare le vaccinazioni. Ma i controlli rallentano la quotidianità», ha detto un uomo, poco lontano, davanti alla vicina edicola.

CONTROLLI A CAMPIONE

È la regola del buonsenso che sembra mettere d'accordo clienti e negozianti. Perché da ieri senza esibire il certificato verde non solo non si può più accedere alle poste o alle ban-

che. Ma serve il passaporto vaccinale base (che si ottiene con il vaccino, con la guarigione, con un tampone negativo effettuato 48 ore prima se antigenico o 72 ore se rapido) anche per comprare sigarette, libri e giornali. Qui però il controllo è a campione. E proprio a questo si aggrappano i commercianti. «In tabaccheria – ha spiegato **Lorenzo Bartali**, proprietario dell'omonima attività sul Piazzone – entrano tantissime persone. Non solo per le sigarette ma per le bollette e i biglietti del bus. Se dovessimo verificare il certificato a ogni cliente dovremmo assumere altro personale». In gioco c'è anche la partita dei servizi essenziali da garantire. «Sono



favorevole alle vaccinazioni – ha ribadito **Angiolino Buccarello**, proprietario dell'edicola vicina – e la gente ormai è abituata a rispettare le regole ma ognuno ha diritto all'informazione, al di là del Green pass». Stessa opinione del collega della carto-edicola di via Veneto, **Fabrizio Paoli**, che ha puntualizzato su come l'obbligo del certificato verde vada ad aggravare un momento già duro: «Con l'alta diffusione del Covid, vediamo pochi clienti. Non possiamo permet-

terci di mandare indietro chi è senza Green pass. Così, per rispettare le regole, mi inviano le richieste per telefono o mail e, quando si presentano, esco per consegnare la merce».

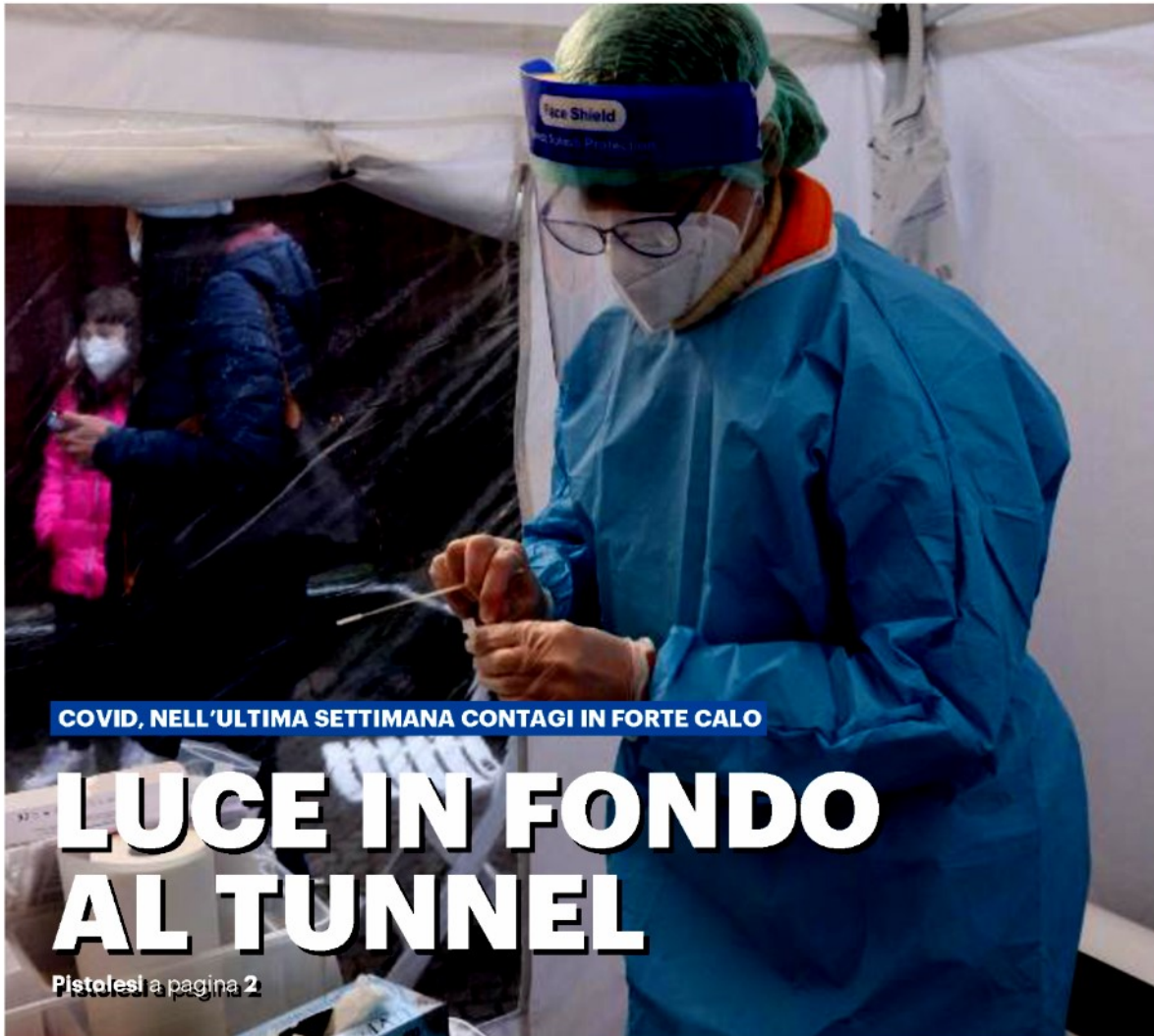
ATTIVITÀ ESSENZIALI

Non nascondono le perplessità neppure i librai su un meccanismo che potrebbe scoraggiare l'utenza. «Nel 2020 – ha aggiunto **Francesca Pau**, proprietaria di Equilibri – fummo tra i primi a riaprire. I libri erano considerati beni necessari.

Ma ora ci chiedono di rispettare criteri che altri settori come la grande distribuzione non applica». La paura insomma è che le persone, infastidite da file e accertamenti, si dirigano altrove e comprino magari nei reparti dei supermercati dove l'accesso è libero ed esente da check-up. «Oppure preferiscano i siti online – ha concluso **Ilaria Bracci** della libreria Carrara –. È corretta la verifica nei luoghi pubblici che prevedono soste durature ma il tempo di un consiglio o della scelta di un libro è davvero breve».



Dall'alto a sinistra in senso orario, Francesca Pau, Ilaria Bracci, il controllo del Green pass in un bar, Angiolino Buccarello, Fabrizio Paoli e un cartello alla porta di un negozio



COVID, NELL'ULTIMA SETTIMANA CONTAGI IN FORTE CALO

LUCE IN FONDO AL TUNNEL

Pistoiesi a pagina 2

Covid, ora la quarta ondata fa meno paura

In netto calo il numero dei nuovi positivi nell'ultima settimana in Valdera e Valdicecina: 2.619 casi contro i 3.586 di quella precedente

VALDERA-VALDICECINA di Ilenia Pistoiesi

L'uragano della quarta ondata di Covid si infrange in una brusca frenata: ammontano a 2.619 i nuovi casi positivi di cui 1.204 (pari al 46%) con età inferiore a 35 anni, registrati dal 25 al 31 gennaio nella zona distretto Valdera-Alta Valdicecina. Erano 3.586 le nuove positività accertate nell'arco dal 18 al 24 gennaio. Quindi, in una settimana si sono registrati 967 casi in meno. Ecco la geografia del contagio nell'ultima settimana: a Bientina 162 casi, a Buti 115, a Calcinaia 235, a Capannoli 138, a Casciana Terme-Lari 194, a Castelnuovo Valdicecina 24, a Chianni 15, a Lajatico 18, a Montecatini Valdicecina 56.

E ancora: a Palaia 93 nuovi casi,

a Peccioli 57, a Pomarance 141, a Ponsacco 259, a Pontedera 517, a Santa Maria a Monte 318, a Terricciola 96 e a Volterra 181. Uno sguardo alla curva pandemica più nel dettaglio: dall'inizio dell'anno, nel Comune di Pontedera sono stati 2.843 i casi di positività registrati, 1.860 a Ponsacco, 1.075 a Bientina e 750 a Volterra. Quindi se i casi in media a Pontedera erano 104 al giorno nella settimana dal 5 all'11 gennaio, adesso viaggiano su una media di 67 positività giornaliere in più. Il Comune di Ponsacco, dai 70 casi in media giornalieri dal 5 all'11 gennaio, passa ora ad una media di 35 casi al dì. Vediamo adesso i casi positivi negli ultimi 7 giorni di persone in età scolastica (in base alla classe d'età): sono 840, di cui al nido 47, alla materna 131, alle elementari 311, alle me-

die 144, alle superiori 207. Il numero di guarigioni negli ultimi 7 giorni è pari a 3.846. Le vaccinazioni complessivamente effettuate, al 31 gennaio, sono 139.904 come prime dosi, 124.201 come seconde dosi, 96.840 come terze dosi.

La percentuale di persone con età superiore ai 5 anni che hanno ricevuto almeno una dose è complessivamente dell'87%. Questo il numero delle terze dosi somministrate nella settimana dal 25 al 31 gennaio: 8.342. E



ancora, le prime dosi somministrate, sempre nella settimana dal 25 al 31 gennaio, ai bambini: sono 982. Scendendo ancor più nello specifico, ecco il bolettino giornaliero riferito ai nuovi casi acclarati ieri nei Comuni: sono 444 i casi nella zona che include Valdera, Alta e Bassa Valdicecina, mentre ammontano a 179 le nuove positività nel Comprensorio del Cuoio. Fra i casi giornalieri più alti, troviamo San Miniato con 79 infetti in più, Pontedera con 66 nuove positività, Calcinaia con 51 casi, Ponsacco con 47, Santa Maria a Monte con 48 casi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I numeri forniti dall'Asl mostrano un netto calo

LE CIFRE

**A Pontedera
dal primo gennaio
i segnalati dall'Asl
sono ben 2.843**

Pontedera

Servizio civile Pochi candidati Unione comuni: appello ai giovani

A pagina 3

Servizio civile, pochi candidati. Ultimi appelli

Prorogata la scadenza del bando. Chiamata dell'Unione Valdera per cercare i giovani. Ecco la mappa delle occasioni sul territorio

PONTEREDERA
di **Giulia Salmeri**

Ultimi giorni per fare domanda nella speranza, di molte associazioni e enti, di trovare nuova linfa per portare avanti i loro progetti. Perché i candidati sono pochi eppure i posti vacanti sono tanti. Ecco perché l'Unione Valdera fa un ultimo appello nella speranza di trovare giovani disponibili a intraprendere il servizio civile.

Allo scopo di incrementare le adesioni da parte di giovani volontari in età compresa tra i 18 e i 28 anni, è stato posticipato fino al 10 febbraio il termine ultimo per presentare domanda di partecipazione al bando di Servizio Civile Universale per l'anno 2022/2023. La modalità rimane quella indicata dal Dipartimento per le Politiche Giovanili, basta collegarsi alla piattaforma <https://domandaonline.serviziocivile.it> con il proprio SPID e compilare la relativa domanda per essere inseriti in un percorso formativo dagli 8 ai 12 mesi di durata, in Italia o all'estero, che vedrà i giovani impiegati in servizio per circa 25 ore settimanali, variabili a seconda del progetto prescelto.

Come ricorda l'Unione Valdera riguardo le attività da realizzarsi nei comuni che di essa fanno parte, tante associazioni operanti nel terzo settore continuano a offrire un ventaglio ampio e va-

riegato di progetti tra cui gli aspiranti possono scegliere, tutti consultabili nell'apposita sezione del sito sopraindicato. A presentare il maggior numero di progetti troviamo Arci Valdera, che permette di prestare servizio per la rete Bibliolandia, in luoghi educativi e sportivi, per la Tavola della Pace, la comunità La Badia di Pontedera, Auser, Arnera e Centro Poliedro; questo per chi voglia mettersi a disposizione in una realtà culturale e inclusiva per chi soffre di dipendenze e lieve-media disabilità. E ancora, è possibile fare un'esperienza nella Bottega Solidale di Casciana Terme Lari, oppure per ANPAS presso associazioni di volontariato nell'ambito dell'assistenza sanitaria, e non solo: sono interessate la Pubblica Assistenza, Croce Rossa e le Misericordie di diversi comuni, tra cui Calcinaia, Capannoli, Palaia, Pontedera, Bientina, Buti e Casciana Terme Lari. Anche Avis, i Salesiani per il Sociale a Fornacette e l'INAC di Pontedera hanno attivato alcuni posti per il sostegno a persone fragili e l'animazione culturale. Si ricorda che ad ogni giovane selezionato verrà riconosciuto un assegno mensile di 444,30 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il servizio civile in provincia presenta molte occasioni per i giovani

ELENCO

L'Arci di zona è la realtà locale con più progetti per il 2022-2023



PONTEDERA

Multe solo in un senso al semaforo

QUIRICI/IN PONTEDERA III

IL PARADOSSO DI PARDOSSI

Multe al semaforo solo in una direzione Pontedera installa il T-red, Cascina no

Il dispositivo per scattare foto a chi passa col rosso
montato all'incrocio che divide la frazione tra i due comuni

Andreas Quirici

PONTEDERA. «Lo abbiamo fatto per dare ascolto ai tanti residenti della frazione che ci chiedevano maggiore sicurezza». L'assessore ai lavori pubblici di Pontedera, **Mattia Belli**, parla del dispositivo che rileva chi passa col rosso al semaforo di Pardossi. Peccato che il sistema sia stato montato solo da un lato. Chi arriva da Fornacette, per intendersi, rischia la multa. Chi procede da Latignano, il lato opposto del semaforo, non corre questo pericolo. Colpa del fatto che la frazione è divisa in tre Comuni. Pontedera, Cascinaia e Cascina. Il semaforo divide il territorio pontederese da quello cascinese. «Noi l'abbiamo installato dalla nostra parte», spiega ancora l'assessore Belli. Ma l'amministrazione di Cascina non ha fatto altrettanto nella zona di sua competenza.

SICUREZZA E MULTE

Si tratta del cosiddetto T-red, tanto temuto dagli automobilisti, che va affrontato col piede più vicino al freno che al pedale dell'acceleratore. Anche perché, se si passa col rosso, il siste-

ma scatta la foto riprendendo la targa dell'auto e, a quel punto, la contravvenzione arriva matematicamente a casa col taglio di punti sulla patente di guida. Un meccanismo che ha dato risultati in termini di sicurezza, visto che le infrazioni diminuiscono col passare del tempo e l'arrivo delle raccomandate verdi nelle case dei trasgressori.

ACCUSE AI COMUNI

Ed è questo, l'incremento delle entrate nelle casse comunali, un altro aspetto della situazione. Gli introiti da contravvenzioni legate alle infrazioni rilevate dai T-red solitamente sono ingenti nei primi anni dall'installazione. Poi calano mano a mano che si prende coscienza delle multe in caso di passaggio col rosso o di

infrazioni legate alla viabilità di un incrocio. Spesso i Comuni vengono accusati di fare cassa con le multe, sfruttando queste nuove tecnologie per il controllo del traffico. I diretti interessati, però, puntano molto sull'aspetto della maggiore sicurezza per i cittadini che ne deriva.

INTERVENTO MONCO

Ma al di là di ogni discorso,

la vicenda del semaforo di Pardossi sembra paradossale. Un lavoro fatto a metà, di fatto, e che migliora parzialmente la sicurezza dei cittadini. Un intervento monco, frutto della burocrazia e della difficoltà a dialo-



gare tra gli enti pubblici. Che, spesso, è frutto di disagi e problemi per la popolazione.

ARNACCIO E PERICOLI

Da Cascina, il sindaco **Michelangelo Betti**, ammette che il T-red al semaforo del paese diviso in tre, sulla

to del territorio da lui amministrato non c'è. Ma che si sta pensando di installarne uno in un altro punto. «Stiamo valutando di inserire un

dispositivo di questo tipo al semaforo sull'Arnaccio – dice il sindaco –. Anche quello è un punto critico per la circolazione stradale ed è spesso scenario di incidenti anche gravi. Ma a Pardossi, al momento, non è in programma».

PROBLEMI BUROCRATICI

Niente da fare, quindi, a stretto giro. Il paese, che de-

ve fare i conti con tre amministrazioni comunali e con

tanti problemi burocratici che si ripercuotono sulla quotidianità dei residenti, dovrà accontentarsi di un solo T-red per lo stesso semaforo all'incrocio tra via Fossonuovo – la strada principale –, via Rio Pozzale e via del Ceppo. Un crocevia molto trafficato nelle ore di punta dove avvengono spesso incidenti. Una sicurezza a metà che serve solo in parte a tutelare i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

Lavori sulle strade vicinali e bianche in tre frazioni

Sono in corso gli interventi di manutenzione ordinaria sulle vie vicinali pubbliche e le strade bianche nel territorio comunale di Pontedera. Il servizio è stato affidato all'Unione Montana Alta Valdicecina, per un importo di poco inferiore a cinquemila euro. Si sta procedendo col taglio della vegetazione a fianco della strada, il ripristino delle fosse e lo spianamento delle buche. Le zone interessate sono via dal Monte, via del Salcione e via Montericci a Treggiaia (in queste ultime due strade vige sempre l'accordo con il privato), via dei Logacci e via di Fontebuona a Montecastello e via dello Striscione a Romito. «Da quest'anno – spiega l'assessore **Mattia Belli** – sigleremo una convenzione triennale di gestione con l'Unione Montana, che vedrà impegnate risorse, sia comunali che regionali, per una media di circa 23mila euro annue, su interventi straordinari progressivi dal 2022 al 2024».



In alto l'incrocio dove è installato lo strumento, qui sopra un particolare del T-red e l'assessore Belli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671